

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

## XXIV.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PACCIARDI

## INDICE

	PAG.	PAG.	
<b>Proposta di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):		<b>Disegno di legge</b> ( <i>Discussione e rinvio</i> ):	
DURAND DE LA PENNE: Modifiche alla tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, già modificata con legge 27 febbraio 1958, n. 295. (2282)	171	Organici dei sottufficiali all'Esercito (1894)	173
PRESIDENTE. . . . .	171, 172	PRESIDENTE. . . . .	173
CORONA GIACOMO, <i>Relatore</i> . . . . .	172	BUFFONE, <i>Relatore</i> . . . . .	173
CAIATI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	172	CAIATI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	173
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Rinvio della discussione</i> ):		<b>Votazione segreta</b> :	
Varianti alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento agli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e successive modificazioni, alla legge 6 marzo 1958 n. 257, sulla costituzione e ordinamento dei reparti elicotteri dell'Esercito e della Marina e alla legge 15 dicembre 1959 n. 1089, sullo stato ed avanzamento degli ufficiali della guardia di finanza (2312). . . . .	173	PRESIDENTE. . . . .	174
PRESIDENTE. . . . .	173		
LEONE RAFFAELE, <i>Relatore</i> . . . . .	173		
CAIATI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	173		

---

**La seduta comincia alle 9,30.**

BUFFONE, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Durand de la Penne: Modifiche alla tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, già modificata con legge 27 febbraio 1958, n. 295 (2282).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Durand de la Penne: « Mo-

difiche alla tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, già modificata con legge 27 febbraio 1958, n. 295 ».

Il Relatore, onorevole Corona Giacomo, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CORONA GIACOMO, *Relatore*. Onorevoli colleghi, dichiaro subito di essere favorevole all'approvazione della proposta di legge sottoposta al nostro esame.

Si tratta, in sostanza, dell'aggiornamento della tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica come modificata dalla legge 27 febbraio 1958, n. 295, con la norma che tende a far considerare utile ai fini dell'avanzamento — per i generali di brigata — l'incarico di capo di stato maggiore del Comando generale dei carabinieri. Dall'attuazione del provvedimento, inoltre, non derivano oneri finanziari.

L'onorevole proponente espone, nella relazione annessa alla proposta di legge, la motivazione di questo provvedimento, che è indiscutibilmente valida, a mio modo di vedere.

Senza la modifica legislativa che è al nostro esame, infatti, non si creerebbe una equipollenza fra il generale di brigata che ha il comando di brigata ed il generale di brigata che, a seguito di determinazione delle competenti autorità, ha assolto le delicate mansioni di Capo di stato maggiore dei carabinieri.

Come gli onorevoli colleghi già sanno e come illustra l'onorevole proponente, la carica di Capo di stato maggiore dell'Arma dei carabinieri, sin dalla sua istituzione, cioè dal 1936, fu affidata ad un colonnello; tuttavia, in seguito, il grado di colonnello si è dimostrato inadeguato alla importanza della carica. Nella relazione al progetto di legge sono anche spiegate le ragioni di tale inadeguatezza. L'ufficiale, infatti, ha alle sue dirette dipendenze due colonnelli direttori che possono essere più anziani del pari grado, Capo di stato maggiore; esercita delicatissime funzioni, per delega del comandante generale, ed ha continui contatti con i generali comandanti le tre divisioni e le dieci brigate dei carabinieri; ha rapporti con i colonnelli comandanti di legioni e scuole ed inoltre con i Capi di Gabinetto e con i massimi organi dei vari Ministeri. In conseguenza di ciò, dal 1957 l'incarico di Capo di stato maggiore dell'Arma dei carabinieri venne affidato ad un generale di brigata e ciò allo scopo di conferire a questa carica, adeguato prestigio.

Si tratta, quindi, di provvedere in conseguenza, creando ora per allora, una equipollenza di titoli, ai fini della promozione del generale di brigata, per cui che ha esercitato le funzioni di Capo di stato maggiore dell'Arma dei carabinieri: ciò che a me appare indiscutibilmente necessario.

Per questi motivi mi dichiaro completamente favorevole all'approvazione della proposta di legge del collega Durand de la Penne.

Propongo, infine, che venga inserito nel testo proposto, un articolo aggiuntivo che stabilisca che la legge stessa entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

CAIATI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è favorevole all'approvazione del provvedimento con l'articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Relatore.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico nel testo originale che, se approvato il previsto articolo aggiuntivo, diverrà l'articolo 1:

«Alla tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, come modificata dalla legge 27 febbraio 1958, n. 295, sono apportate le seguenti modifiche:

#### QUADRO II. — *Ruolo dell'Arma dei carabinieri.*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di generale di brigata: dopo le parole « 1 anno di comando di brigata » sono aggiunte le parole:

« o nella carica di capo di stato maggiore del Comando generale. (s) ».

L'indicazione della nota « s » è riportata in calce alla tabella, con il seguente testo « A decorrere dal 1° luglio 1957 ».

Alla stessa colonna 3, in corrispondenza del grado di colonnello, sono soppresse le parole « o nella carica di capo di stato maggiore del Comando generale ».

Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'articolo aggiuntivo proposto dal Relatore. Ne do lettura:

« La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ».

III LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 SETTEMBRE 1960

Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione, con l'avvertenza che, se approvato, sarà l'articolo 2.

(È approvato).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto in fine di seduta.

**Discussione del disegno di legge: Varianti alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e successive modificazioni, alla legge 6 marzo 1958 n. 247, sulla costituzione e ordinamento dei reparti elicotteri dell'Esercito e della Marina e alla legge 15 dicembre 1959, n. 1089, sullo stato ed avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (2312).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Varianti alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e successive modificazioni, alla legge 6 marzo 1958, n. 247, sulla costituzione e ordinamento dei reparti elicotteri dell'Esercito e della Marina e alla legge 15 dicembre 1959, n. 1089, sullo stato di avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza ».

Il Relatore, onorevole Leone Raffaele, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

LEONE RAFFAELE, *Relatore*. Sarebbe stato veramente mio vivo desiderio illustrare immediatamente il disegno di legge sottoposto al nostro esame, e ciò data anche la viva attesa di un gran numero di ufficiali, specialmente di ufficiali superiori senonché, il fatto che non è ancora a noi pervenuto il parere delle Commissioni V e VI e la vastità e la serietà della materia che il disegno di legge investe, mi spingono a chiedere un rinvio della discussione onde avere, oltre che i due pareri suddetti, necessari perché la nostra Commissione possa deliberare, anche quegli ulteriori elementi che permettano di ben approfondire, sotto tutti gli aspetti, il problema. Coticché la Commissione non sia costretta, in seguito, a riproporre altre varianti e ritornare, come è avvenuto sovente in questi ultimi anni, sull'argomento.

Chiedo, quindi, che si addivenga al rinvio della discussione, pur augurandoci che il provvedimento venga prontamente definito in una delle prossime sedute.

CAIATI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo non si oppone alla richiesta di un breve rinvio avanzata dall'onorevole Relatore.

PRESIDENTE. L'onorevole Relatore propone, per i motivi esposti, il rinvio della discussione del provvedimento in esame.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Organici dei sottufficiali dell'Esercito (1894).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Organici dei sottufficiali dell'Esercito ».

Ha facoltà di parlare il Relatore onorevole Buffone.

BUFFONE, *Relatore*. Come i colleghi ricordano, nell'ultima seduta la Commissione, dopo una breve introduzione del Relatore, rinviò la discussione di questo disegno di legge, allo scopo di valutare con maggiore attenzione le conseguenze che sarebbero derivate alla categoria dei sottufficiali dall'adozione del nuovo provvedimento legislativo.

Durante questo periodo anche il Governo, a quanto mi risulta, ha studiato attentamente la questione ed ha preparato alcuni emendamenti, per venire incontro alle preoccupazioni manifestate in seno alla nostra Commissione. Agli emendamenti del Governo, che, ritengo, saranno presentati questa mattina, se ne sono aggiunti altri del collega Cuttitta, già distribuiti ai colleghi.

Riterrei, pertanto, opportuno che prima di iniziare la discussione, venissero illustrati gli emendamenti, per renderci conto del modo in cui il disegno di legge verrebbe ad essere modificato e disporre, quindi, degli elementi di giudizio circa la ripercussione della legge sugli organici e sul modo in cui si viene incontro alle aspettative di quei sottufficiali che, avendo maturato il diritto all'avanzamento, rimarrebbero esclusi dalla promozione se il disegno di legge venisse approvato nella stesura originale.

Pertanto propongo un breve rinvio, allo scopo, di dare la possibilità a tutti i colleghi di studiare gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Interpello i colleghi sulla proposta di un breve rinvio effettuata dall'onorevole Relatore.

CAIATI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo si associa alla proposta del Relatore.

PRESIDENTE. Allora, se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito che la seduta viene rinviata a domani mattina.

(Così rimane stabilito).

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione segreta sulla proposta di legge:

DURAND DE LA PENNE: « Modifiche alla tabella n. 1 annessa alla legge 2 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, già modificata con legge 27 febbraio 1958, n. 295 » (2282):

Presenti e votanti . . . .	34
Maggioranza . . . . .	18
Voti favorevoli . . . .	24
Voti contrari . . . . .	10

*(La Commissione approva).*

**Hanno preso parte alla votazione:**

Albarello, Amiconi, Angelucci, Baccelli, Bei Ciufoli Adele, Boldrini, Bologna, Buffone, Carra, Chiatante, Clocchiatti, Corona Giacomo, Cuttitta, D'Arezzo, Fanelli, Fornale, Galli, Ghislandi, Gioia, Gorreri Dante, Guadalupe, Guerrieri Filippo, Lenoci, Leone Francesco, Leone Raffaele, Lucchesi, Mogliacci, Nucci, Ottieri, Pacciardi, Pertini, Pucci Anselmo, Romeo, Romualdi.

**La seduta termina alle 10,15.**

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI